

“Bonus TV”

(decreto interministeriale del 18 ottobre 2019 “Modalità per l'erogazione dei contributi in favore dei consumatori finali per l'acquisto di apparati televisivi idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie di trasmissione DVB-T2”, G.U. n. 270 del 18/11/2019)

Verifica degli apparati ammessi a contributo

1. Verifiche relative al “Bonus TV”

Le verifiche tecniche riguarderanno i prodotti registrati sul portale bonustv-decoder.mise.gov.it selezionati secondo i criteri riportati al punto 6.

In accordo con le dotazioni e le caratteristiche che devono possedere gli apparati ammessi a contributo riportate all'Art. 1, comma 1, del Decreto “Bonus TV”, le verifiche tecniche riguarderanno:

- a. la capacità di ricevere il segnale DVB-T2;
- b. la capacità di decodificare segnali video in formato HEVC main 10;
- c. in caso di decoder la presenza e la funzionalità della presa SCART o di altro convertitore idoneo, quest'ultimo dovrà essere incluso nella confezione commercializzata dell'apparato.

2. Laboratorio di test

Le verifiche tecnico/funzionali di cui al punto 1 verranno effettuate presso il Laboratorio di TV Digitale della Fondazione Ugo Bordoni.

3. Invio e riconsegna apparati da sottoporre a test

Gli apparati da sottoporre a test verranno richiesti dal MISE al produttore tramite PEC. Nella richiesta verranno forniti gli elementi identificativi degli apparati come l'EAN, la Marca e il Modello. Il produttore, ricevuta la richiesta per un certo modello, dovrà inviare un esemplare dello stesso alla sede della Fondazione Ugo Bordoni entro 10 giorni lavorativi. Il produttore inoltre dovrà dichiarare se intende che gli apparati, conclusi i test, vengano restituiti. Normalmente i test si concluderanno entro 15 giorni dal ricevimento dell'apparato. Alla conclusione dei test, nel caso che sia stato richiesto che gli apparati vengano restituiti, il MISE informerà il produttore. Da quel momento il produttore avrà 45 giorni per ritirare, a sue spese, gli apparati. Gli apparati non ritirati saranno destinati a finalità di beneficenza secondo le prassi in uso al Ministero.

La Fondazione Ugo Bordoni potrà rappresentare al MISE l'esigenza di ricevere un secondo esemplare del medesimo apparato ove ciò si renda necessario per effettuare compiutamente le verifiche oggetto della presente procedura. Il Ministero, ove valutati positivamente tale esigenza, provvederà ad inoltrare la richiesta al produttore interessato.

4. Esito delle verifiche relative al “Bonus TV”

Qualora i test relativi al “Bonus TV” dovessero dare esito negativo l'apparato sarà rimosso dalla lista di quelli ammessi a contributo e il produttore si renderà disponibile a sostituire l'apparato agli utenti che ne faranno richiesta, presso il

proprio distributore, con apparati conformi alle prescrizioni del Decreto e aventi prestazioni analoghe a quello che non ha superato i test di verifica.

Nel caso in cui la FUB ravvisi possibili criticità, sotto profili diversi, dai test di funzionalità che è chiamata a compiere, potrà segnalarli alla Direzione competente del Ministero o all'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione - ISCOM per le valutazioni di competenza

5. Criteri di selezione degli apparati da sottoporre a test

Le verifiche tecniche verranno effettuate tramite richiesta degli apparati in base al seguente criterio:

- *per ogni produttore e per ciascuna marca registrata, i modelli che hanno ricevuto il maggior numero di contributi.*

Concluse le suddette verifiche, il Ministero potrà individuare un ulteriore insieme di prodotti selezionando, per ciascuna marca registrata, i c.d. modelli "entry-level" (ossia quelli con prezzo medio di vendita più basso); nel caso in cui l'apparato così individuato coincida con quello già inviato in ragione del criterio relativo al maggior numero di contributi, verrà richiesto, nell'ambito della stessa marca, il modello avente il prezzo medio immediatamente superiore.

Resta fermo che un apparato potrà essere sottoposto a test anche sulla base di segnalazioni da parte di cittadini, associazioni di categoria, concorrenti e/o distributori, nonché in presenza di criticità riscontrate d'ufficio, nell'ambito della lista dei prodotti ammessi al contributo.